

BIOETICA E FILOSOFIA MORALE

CFU 7 – INSEGNAMENTO A SCELTA

Prof. Francesco Bellino

OBIETTIVI FORMATIVI/ LEARNING OBJECTIVES

Il corso si propone non solo di fornire una conoscenza di base dei fondamenti razionali della filosofia morale e di alcune categorie della bioetica e del biodiritto, ma anche di offrire un quadro concettuale dei principi e delle procedure euristiche e metodologiche, affinché gli sviluppi scientifici e tecnologici rispettino la dignità umana, i diritti e le libertà fondamentali dell'uomo. La ricerca di criteri etico-giuridici razionali è necessaria per la legislazione e le relative politiche per le questioni bioetiche (procreativa, ingegneria genetica, sperimentazione clinica e farmacologica, eutanasia, enhancement) che hanno un inevitabile impatto sulla coesistenza sociale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI / LEARNING OUTCOMES

a. Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del percorso didattico lo studente dovrà conoscere non solo i contenuti specifici della disciplina, ma soprattutto sviluppare progressivamente e contestualmente le più importanti abilità cognitive (tassonomia di Bloom): conoscenza (di termini, dati specifici, procedure metodologiche ed euristiche, categorie e criteri di giudizio, principi, teorie); comprensione (capacità di interpretazione e di inferenza); applicazione in particolari situazioni concrete; analisi (di elementi, relazioni, principi organizzativi); sintesi (capacità di mettere insieme elementi, parti in modo da costituire uno schema); valutazione (capacità di valutare criticamente).

b. Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà in grado di valutare criticamente le nozioni e le teorie apprese, i metodi, la logica degli argomenti con criteri razionali interiorizzati e personalizzati.

c. Abilità comunicativa

Un risultato atteso è la capacità di argomentare e comunicare chiaramente agli altri idee, esperienze, ipotesi, valutazioni critiche. Il precetto catoniano (*"rem tene, verba sequuntur"*), fondato sulle abilità cognitive e sulla conoscenza approfondita dell'argomento, è la condizione per lo sviluppo delle capacità comunicative.

PROGRAMMA / COURSE SYLLABUS

Storia concettuale della filosofia morale. Etica della scienza e logica della ricerca scientifica e biotecnologica. La fondazione dei giudizi morali tra teleologica e deontologia. La ragionevolezza come razionalità pratica. La semplicità come virtù dianoetica ed etica. Fondamenti onto-assiologici e relazionali dell'etica applicata. Primato e fallibilità della coscienza personale. La struttura ternaria dell'esperienza etica e giuridica. *Ius e iustum*. Relativismo morale e livelli della razionalità. Dialettica interculturale e perfezionamento dell'uomo. Origine, storia concettuale e principi della bioetica. Dalla bioetica al biodiritto. La biogiuridica e alcuni problemi di bioetica. Identità e responsabilità umana nei soggetti affetti da disturbi neurodegenerativi. Definizione concettuale di alcune categorie: "vita umana", "morte", "identità umana", "postumano", "transumano". Dalla coscienza storica alla coscienza terapeutica: la medicalizzazione della vita. Universal Declaration on Bioethics and Human Rights (Unesco, 2005).

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO /COURSE STRUCTURE

L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato da lezioni di didattica frontale di 2/3 di ore e da discussioni di gruppo su problemi attuali della ricerca etico-giuridica.

Il metodo sarà dialogico-argomentativo e ispirato al *problem solving*: problema – ipotesi e teorie risoltrici – confronto delle teorie e valutazione critica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO / COURSE GRADE DETERMINATION

La verifica della preparazione degli studenti sarà svolta in forma di colloquio orale sulle tematiche del programma.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA /READING MATERIALS

F. Bellino: *Pensare la vita. Bioetica e nuove prospettive euristiche*, Cacucci, Bari 2013 (Intr , capp 2, 4, 5, 7, 8, 9,10,11, 12, Appendice); *Per una nuova visione etico-antropologica dell'autonomia personale: identità umana e disturbi neurodegenerativi*, in "ApTh"(2018) 1, pp. 105-134.; *Il principio semplicità*, Ed. San Paolo, Milano 2018.